



COMUNE DI SAN RUFO
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO
DI
ECONOMATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

SOMMARIO

ART. 1 - ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

ART. 2 - ECONOMO DEL COMUNE

ART. 3 - SERVIZI DELL'ECONOMATO

ART. 4 - RISCOSSIONI E PAGAMENTI

ART. 5 - ANTICIPAZIONI

ART. 6 - RENDICONTO TRIMESTRALE - CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ART. 7 - RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO

ART. 8 - SERVIZI SPECIALI DELL'ECONOMO

ART. 9 - CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

ART.10 – INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI

ART.11 – NORME DI CARATTERE GENERALE

ART.12 – ENTRATA IN VIGORE

ART. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

Nel Comune di San Rufo è istituito il servizio di **economato** per provvedere a particolari esigenze di funzionamento amministrativo.

ART. 2

ECONOMO DEL COMUNE

Il servizio economato rientra nell'ambito dell'Area Finanziaria e l'economista comunale verrà nominato con decreto sindacale su proposta del Responsabile dell' Area Finanziaria.

ART. 3

SERVIZI DELL'ECONOMATO

L'economista di regola provvede:

a) per la riscossione con obbligo di riversamento presso la tesoreria comunale:

- 1) di piccole rendite patrimoniali occasionali;
- 2) dei diritti di segreteria ed ogni altro diritto dovuto per atti di ufficio;
- 3) dei proventi derivanti da vendite occasionali di materiali di poco valore;
- 4) delle rette per i servizi comunali a domanda individuale (ad. Es. trasporto e mensa scolastica, assistenza domiciliare, etc.);
- 5) dei corrispettivi per i servizi cimiteriali.
- 6) di qualsiasi altra entrata a favore del bilancio comunale da effettuarsi con urgenza o in giornata in cui il servizio di tesoreria non è funzionante.

b) per il pagamento entro il limite massimo, per ciascuno importo, di Euro 500,00 per le spese relative a:

- 1) acquisto, riparazione e manutenzione di mobili, macchine, attrezzature, locali e impianti di pubblici servizi;
- 2) acquisto stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici;
- 3) **spese** per premi assicurativi di beni comunali;
- 4) **spese** postali, telegrafiche e per acquisto carta e valori bollati;
- 5) riparazione e manutenzione di automezzi comunali, ivi comprese le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti;
- 6) acquisto libri e pubblicazioni tecnico-scientifiche;
- 7) abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche;
- 8) canoni di abbonamento audiovisivi e noleggio di attrezzature per l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche;
- 9) **spese** di facchinaggio e trasporto di materiali;
- 10) accertamenti sanitari per il personale comunale;

- 11) imposte e tasse a carico del Comune, ivi compresi i rimborsi e gli sgravi di quote indebite o inesigibili;
 - 13) pubblicità di atti e procedure dovute per leggi e disposizioni regolamentari;
 - 14) **spese** di rappresentanza sostenute dagli amministratori;
 - 15) manutenzione e piccole riparazione dei beni facenti parte del patrimonio comunale;
 - 16) minute e **spese** diverse per cerimonie, ricevimenti e onoranze;
 - 17) buoni mensa e/o rimborso pasto al personale dipendente se e in quanto dovuto.
- Il limite di Euro 500,00 per singola spesa non opera in caso di calamità naturali.

ART. 4

RISCOSSIONI E PAGAMENTI

Per la riscossione di proventi e diritti e per i pagamenti di cui al precedente articolo l'Economo dovrà tenere sempre aggiornato:

- a) un registro di cassa generale che contiene le anticipazioni ottenute e i pagamenti effettuati;
 - b) un bollettario con buoni di pagamento secondo il titolo dell'anticipazione ricevuta.
- Gli ordini di pagamento vanno firmati dall'Economo.

ART. 5

ANTICIPAZIONI

Per svolgere l'ordinario servizio economale, viene disposta a favore dell'Economo, all'inizio del servizio e successivamente, all'inizio di ogni anno o comunque in corso d'anno, un'anticipazione dell'ammontare di € 2.500,00= (duemilacinquecento/00) pari comunque al presunto fabbisogno di un trimestre, di cui l'Economo diviene depositario e responsabile e ne rende conto.

Detta anticipazione sarà effettuata a carico del Titolo IV, Partite di Giro, del relativo bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D.P.R. 18.08.2000, n.267.

L'anticipazione potrà essere, eventualmente, aumentata con delibera di Giunta motivata. Sono fatte salve eventuali anticipazioni per esigenze straordinarie finalizzate da determinare di volta in volta, indicando anche le modalità di rendicontazione.

Sia l'Amministrazione che l'Economo non possono fare, delle somme ricevute in anticipazione, uso diverso da quello per cui sono state concesse.

ART. 6

RENDICONTO TRIMESTRALE - CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'Economo, cessata la causa dell'anticipazione ed in ogni caso alla fine di ogni trimestre, dovrà redigere la determinazione di rimborso attraverso apposito rendiconto documentato delle **spese** sostenute con i buoni di pagamento sulla base delle anticipazioni ottenute.

Dopo la determinazione di approvazione del rendiconto, verrà disposto il rimborso con imputazione sui rispettivi capitoli di spesa per il reintegro dell'anticipazione, qualora il servizio oggetto dell'anticipazione sia continuativo.

Alla fine dell'esercizio comunque l'Economo rimborserà l'anticipazione avuta con reversale sul rispettivo capitolo di entrata delle partite di giro per rimborso di anticipazione all'Economo.

ART. 7 **RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO**

L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione, sino a che non abbia ottenuto regolare discarico.
Esso è soggetto agli obblighi imposti ai depositari delle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

ART. 8 **SERVIZI SPECIALI DELL'ECONOMO**

Oltre alla funzione contabile l'Economo provvede ai seguenti servizi, eventualmente in collaborazione con altri Uffici:

- a) provvista e fornitura di quant'altro occorra per gli uffici e servizi comunali con le limitazioni indicate nel presente **regolamento**;
- b) esecuzione di particolari servizi di cassa (piccole **spese** correnti, postali e telegrafiche, ritiro contrassegni etc.);

ART.9 **CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO**

Il controllo del servizio di **economato** spetta al Responsabile dell'Area Finanziaria.
Il servizio di **economato** sarà oggetto a verifiche ordinarie che coincidono con le rendicontazioni trimestrali e alle verifiche ordinarie di cassa.
All'uopo l'Economo dovrà tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione e i documenti giustificativi delle entrate e delle **spese**.

Art.10 **INDENNITA' MANEGGIO VALORI**

All'Economo è attribuita un'indennità per il maneggio dei valori, determinata con riferimento alla somma degli incassi e dei pagamenti dell'anno precedente, con deliberazione della Giunta Comunale tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia.

ART.11 **NORME DI CARATTERE GENERALE**

Per tutto quanto non previsto nel presente **regolamento** si fa rinvio alle disposizioni di legge e statutarie che regolano la materia.

ART.12
ENTRATA IN VIGORE

Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente **regolamento**.

Il presente **regolamento** entra in vigore unitamente all'avvenuta esecutività della deliberazione che lo approva.